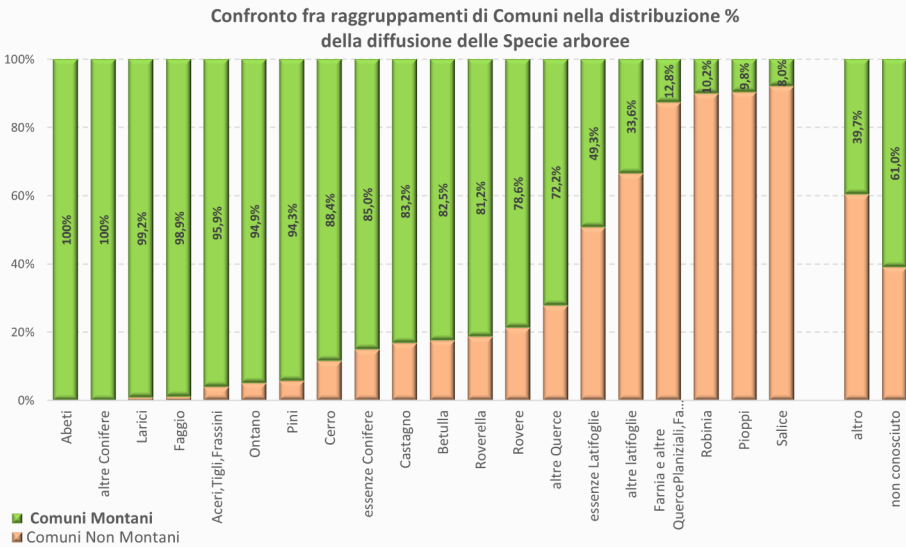
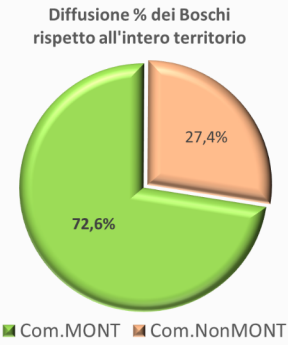
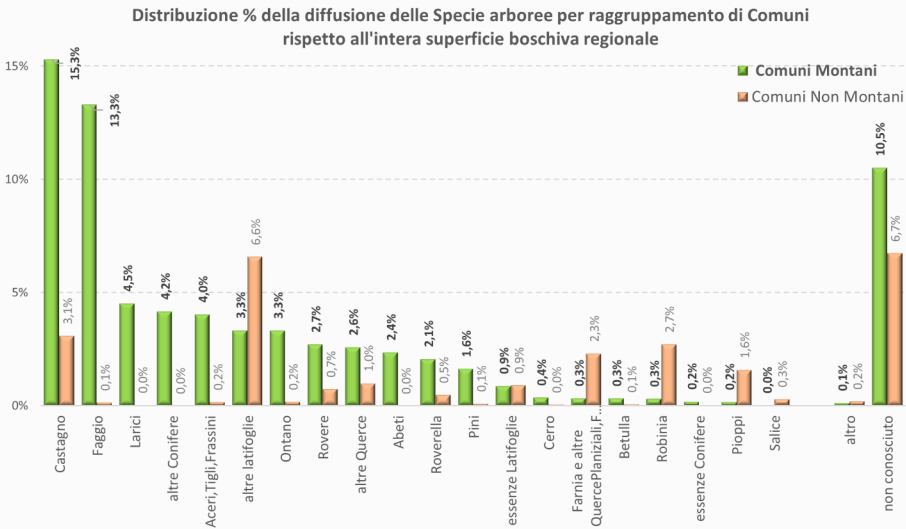


Comuni montani

Copertura boscosa per tipologia di specie arboree



- Legenda:
- Specie arboree e rispettiva estensione nei Comuni Montani.
- a) Conifere in gradazioni di verde
- b) Latifoglie spoglianti in gradazioni di marrone e rosa.
1. CASTAGNO (1.593,6 km2)
 2. FAGGIO (1.386,4 km2)
 3. altre CONIFERE (434,9 km2)
 4. ACERI, TIGLI, FRASSINI (421,4 km2)
 5. LARICI (417,7 km2)
 6. altre LATIFOGLIE (347,4 km2)
 7. ONTANO (346,5 km2)
 8. ROVERE (283,1 km2)
 9. altre QUERCE (269,4 km2)
 10. ABETI (246,1 km2)
 11. ROVERELLA (216,0 km2)
 12. PINI (169,9 km2)
 13. Essenze LATIFOGLIE (91,9 km2)
 14. CERRO (37,8 km2)
 15. FARNIA e altre QUERCE planiziali FARNETTO (35,4 km2)
 16. BETULLA (34,8 km2)
 17. ROBINIA (32,2 km2)
 18. Essenze CONIFERE (20,0 km2)
 19. PIOPI (18,0 km2)
 20. SALICE (2,7 km2)
 - non conosciuto (1.096,1 km2)
 - altro (13,7 km2)
- delimitazione Comuni Montani da Programmazione regionale (n.489)

Il territorio montano rappresenta oltre la metà della superficie complessiva del Piemonte (51,5%). Al suo interno, la copertura forestale costituisce la forma nettamente prevalente di copertura naturale del suolo. I boschi occupano infatti quasi i 3/4 della superficie montana regionale (72,6%). Tale dato evidenzia con chiarezza come il bosco rappresenti una componente dominante e strutturale della montagna piemontese, con ricadute rilevanti sugli equilibri ambientali, sull'assetto territoriale, sulle attività economiche locali e, più in generale, sulla qualità della vita delle popolazioni residenti.

Commento: nei Comuni montani la copertura boscosa risulta fortemente concentrata su poche specie dominanti. In particolare, Castagno e Faggio rappresentano complessivamente il 29% dell'intera superficie arborea regionale, configurandosi come le due specie forestali più diffuse in ambito montano piemontese. In particolare, il Faggio, insieme all'Acer, costituiscono il gruppo di latifoglie più rappresentativo della fascia vegetativa montana (600-1.600m), dove formano boschi strutturalmente maturi e continui e con un ruolo centrale negli equilibri ecologici e nella stabilità dei versanti. D'altra parte, il Castagno presenta una distribuzione altimetrica più ampia. Pur essendo ampiamente presente nel limite montano inferiore, risulta estesamente diffuso anche nella fascia collinare (300-1.000m). Tipicamente di fascia alpina, le conifere rappresentano il gruppo di specie maggiormente caratterizzante la montagna in senso stretto. La quasi totalità di Abeti, Larici e altre Conifere risulta infatti concentrata nei territori montani alpini, evidenziando una chiara specializzazione ecologica legata alle condizioni climatiche e altimetriche delle Alpi.

Diversa invece appare la struttura forestale dell'area montana Appenninica, dove prevalgono nettamente i boschi di latifoglie, in particolare Rovere, Roverella, altre Querce ed Essenze latifoglie, coerentemente con un contesto bioclimatico più temperato. Nel complesso, la distribuzione delle specie arboree nei territori montani riflette in modo evidente la combinazione tra fattori altimetrici, climatici e storici, restituendo un quadro forestale differenziato tra ambito alpino ed appenninico e confermando il ruolo strutturale del bosco come elemento identitario della montagna piemontese.

Bosco: terreno coperto da vegetazione arborea e/o arbustiva e/o cespugliati di specie forestale, di origine naturale o artificiale, a qualsiasi stadio di sviluppo.

0 10 20 km



Allestimento cartografico: Osservatorio sulla Montagna.
Fonte dati: GeoPortale Regione Piemonte, valori aggiornati al 2023.
Fonte geometrie: BDTRE Piemonte.

EPSG:32632 ; QGIS 3.44.7-Solothurn ; Formato A3